

Leucemia Linfatica Cronica: Un Approccio Multidisciplinare Integrato tra Clinica, Laboratorio e Gestione delle Comorbidità

Campogalliano (MO), 20 marzo -15 maggio 2026

C.C. Best Western Hotel Modena District ****

N.ECM 477 - 474404

PROGRAMMA

MODULO I – 20 MARZO 2026

13.30-14.00 Registrazione dei partecipanti

14.00-14.15 Introduzione agli obiettivi del Corso

Roberto Marasca

SESSIONE I - LEUCEMIA LINFATICA CRONICA: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE

14.15-14.45 News and views

Roberto Marasca

14.45-15.15 Le complicanze infettive con i TA (Target Agent)

Paolo Pavone

15.15-15.45 Analisi MRD (Malattia Minima Residua) nella casistica del protocollo AVEN CLL (Area Vasta Emilia Nord Leucemia Linfatica Cronica)

Rossana Maffei

15.45-16.15 La diversità intraclonale IGHV (Stato Mutazionale Delle Regioni Variabili (Vh) Del Gene Igh) nei pazienti inseriti nel protocollo AVEN CLL (Area Vasta Emilia Nord Leucemia Linfatica Cronica)

Veronica Scaglia

16.00 -16.15 Coffee break

SESSIONE II

16.15-17.15 Protocollo AVEN CLL (Area Vasta Emilia Nord Leucemia Linfatica Cronica) Investigator meeting

Stefano Cordella, Giulia Debbia, Roberto Marasca

17.15-17.30 Discussione

Annalisa Arcari, Stefano Cordella, Giulia Debbia, Alberto Fisichella, Fiorella Ilariucci, Monica Maccaferri, Rossana Maffei, Roberto Marasca, Francesca Neviani, Paolo Pavone, Elena Ronda, Filomena Russo, Gabriella Sammarelli, Veronica Scaglia, Eleonora Sutti, Daniele Vallisa

17.30-18.30 Tavola rotonda: casi clinici a confronto. Terapia fissa vs terapia continuativa: quando, come e perché

Fiorella Ilariucci, Filomena Russo, Daniele Vallisa

18.30 Fine lavori

MODULO II – 15 MAGGIO 2026

13:30-14.00 Registrazione dei partecipanti

14.00-14.15 Introduzione agli obiettivi del corso

Roberto Marasca

SESSIONE I

14.15-14.45 Fit, unfit e frail: è tutto da ridefinire? Le difficoltà dell'ematologo

Annalisa Arcari

14.45-15.15 Il ruolo del geriatra

Eleonora Sutti

15.15-15.45 Discussione: definire la fitness nell'era dei TA (Targets Agents)

Alberto Fisichella, Francesca Neviani, Eleonora Sutti

15.45-16.15 Alterazioni del gene TP53 (Tumor Protein 53) e cariotipo complesso nella CLL (Leucemia Linfatica Cronica) trattata con target-agents

Elena Ronda, Gabriella Sammarelli

16.15-16.30 Coffee break

16.30-17.00 Lo scenario si evolve: nuove opzioni terapeutiche di 1L e R/R (Recidivato/Refrattario)

Monica Maccaferri

SESSIONE II

17.00-17.45 Tavola rotonda: nuove opzioni terapeutiche in 1°L e in R/R (Recidivato/Refrattario)

Annalisa Arcari, Stefano Cordella, Giulia Debbia, Alberto Fisichella, Fiorella Ilariucci, Monica Maccaferri, Rossana Maffei, Roberto Marasca, Francesca Neviani, Paolo Pavone, Elena Ronda, Filomena Russo, Gabriella Sammarelli, Veronica Scaglia, Eleonora Sutti, Daniele Vallisa

17.45-18.30 Protocollo AVEN CLL (Area Vasta Emilia Nord Leucemia Linfatica Cronica) Investigator meeting

Stefano Cordella, Giulia Debbia, Roberto Marasca

18.30-18.40 Verifica Questionario ECM (Educazione Continua in Medicina)

Roberto Marasca

18.40 Fine lavori

Leucemia Linfatica Cronica: Un Approccio Multidisciplinare Integrato tra Clinica, Laboratorio e Gestione delle Comorbidità

Campogalliano (MO), 20 marzo -15 maggio 2026

C.C. Best Western Hotel Modena District ****

RAZIONALE

La Leucemia Linfatica Cronica (LLC) ha conosciuto, negli ultimi anni, un profondo rinnovamento sia sotto il profilo biologico che in ambito terapeutico. Le tecniche di citogenetica e biologia molecolare di nuova generazione hanno permesso di identificare sottogruppi di pazienti con caratteristiche biologiche specifiche, rilevanti per la stratificazione prognostica e predittiva della risposta ai trattamenti. Alterazioni come quelle di TP53 (Tumor Protein 53), il cariotipo complesso, lo stato mutazionale e la diversità intraclonale IGHV (Stato Mutazionale Delle Regioni Variabili (Vh) Del Gene Igh) e molte altre oggetto di studio assumono sempre più un ruolo determinante nel guidare le scelte terapeutiche.

L'introduzione dei target agents (TA) ha attualmente definitivamente sostituito la chemio-immunoterapia, aprendo scenari innovativi in prima linea e nella malattia recidivata/refrattaria. A fronte della maggiore efficacia e tollerabilità, restano rilevanti criticità quali l'emergere di resistenze, il rischio di progressioni precoci e la gestione delle complicanze infettive che ancora caratterizzano dei pazienti con LLC (Leucemia Linfatica Cronica). Inoltre, nella pratica clinica emerge con forza la necessità di ridefinire il concetto di fitness del paziente con LLC (Leucemia Linfatica Cronica), integrando valutazioni multidisciplinari comprendenti la geriatria.

Il corso ECM (Educazione Continua in Medicina) 2026 intende aggiornare i professionisti sulle più recenti acquisizioni diagnostiche e terapeutiche, presentando le tecnologie avanzate per l'analisi mutazionale, la valutazione della MRD (Malattia Minima Residua) tramite NGS (Next Generation Sequencing), e le potenzialità dell'Optical Genome Mapping. Un ruolo centrale sarà dedicato ai risultati del protocollo osservazionale AVEN-CLL (Area Vasta Emilia Nord Leucemia Linfatica Cronica), relativo all'outcome dei pazienti trattati con TA in prima linea e in recidiva nell'Area Vasta Emilia Nord. Verrà inoltre approfondito l'utilizzo della MRD (Malattia Minima Residua) nella routine clinica e la ricerca di fattori predittivi di risposta.

Grazie alla combinazione di lezioni frontali, tavole rotonde, presentazioni di casi clinici e momenti di discussione multidisciplinare, il corso fornirà strumenti aggiornati, concreti e applicabili alla pratica clinica, favorendo un approccio personalizzato alla gestione del paziente con LLC (Leucemia Linfatica Cronica) e migliorando l'appropriatezza terapeutica e organizzativa del percorso assistenziale.

SEDE CORSO: Best Western Hotel Modena District - Via del Passatore, 160, 41011 Campogalliano (MO)

ORE FORMATIVE: n° 8 ore di formazione complessive

OBIETTIVO FORMATIVO: PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA.

DESTINATARI DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Il corso Residenziale - è aperto a 30 persone, specialiste in Ematologia, Oncologia, Geriatria, Medicina Interna, Malattie infettive, e ai frequentanti il corso di laurea specialistica nelle suddette discipline (Specializzandi).

Tipologia di Evento ECM:	RES Residenziale
Anno di realizzazione:	2026
Luogo di realizzazione:	Best Western Hotel Modena District
Nr. di eventi che compongono il progetto:	EDIZIONE 1
Nr. di MODULI che compongono il progetto:	n° 2 Moduli (giornate)
Nr. Ore:	4 ore per ogni modulo per un totale di 8 ore
Nr. partecipanti per singolo evento:	30
Nr. crediti evento:	8
nome e id. del provider:	Realtime Meeting Srl nr. Provider Standard 477

Responsabile Scientifico:

Roberto Marasca

Professore Associato, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche - Sezione Ematologia
Università di Modena e Reggio Emilia
Azienda Ospedaliero Universitaria Modena
Ospedale Policlinico, Modena

FACULTY

1. Annalisa Arcari

Dirigente Medico U.O. Ematologia e CTMO
Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza

2. Stefano Cordella

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche - Sezione Ematologia
Università di Modena e Reggio Emilia

3. Giulia Debbia

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche - Sezione Ematologia
Università di Modena e Reggio Emilia

4. Alberto Fisichella

Dirigente Medico Struttura Complessa Geriatria
Ospedale di Parma, A.O.U. Parma

5. Fiorella Ilariucci

Responsabile di Alta Specialità Diagnosi e Terapia dei Linfomi
IRCCS Santa Maria Nuova, A.U.S.L. Reggio Emilia

6. Monica Maccaferri

Dirigente Medico S.C. Ematologia A.O.U. Modena
Ospedale Policlinico, A.O.U. Modena

7. Rossana Maffei

Dirigente Biologo, Dipartimento di medicina di laboratorio ed anatomia patologica
SSD Ematologia Diagnostica e Genomica Clinica
Ospedale Policlinico, A.O.U. Modena

8. Roberto Marasca

Professore Associato, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Sezione Ematologia Università di Modena e Reggio Emilia
Ospedale Policlinico, A.O.U. Modena

9. Francesca Neviani

Dirigente Medico S.C. Geriatria
Ospedale Policlinico, A.O.U. Modena

10. Paolo Pavone

Dirigente Medico U.O. Malattie Infettive
IRCCS Santa Maria Nuova
A.U.S.L. Reggio Emilia

11. Elena Ronda

Dirigente Biologo U.O.C. Biologia dei Trapianti,
Diagnostica Molecolare e Manipolazione CSE
Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza

12. Filomena Russo

Dirigente Medico Struttura Complessa Ematologia e CTMO
Ospedale di Parma, A.O.U. Parma

13. Gabriella Sammarelli

Dirigente Biologo U.O. Ematologia e CTMO
Ospedale di Parma, A.O.U. Parma

14. Veronica Scaglia

Dirigente Biologo U.O.C. Biologia dei Trapianti,
Diagnostica Molecolare e Manipolazione CSE
Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza

15. Eleonora Sutti

Dirigente Medico S.C. Geriatria
Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza

16. Daniele Vallisa

Direttore U.O. Ematologia e CTMO
Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza

TABELLA RELATORI

I CV dei relatori e moderatori sono disponibili presso il nostro ufficio.

Qui di seguito è riportata la lista della faculty con indicate le informazioni principali

NOME E COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Annalisa Arcari	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza	27/11/2008 - Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di PIACENZA (Ordine della Provincia di PIACENZA) n. 000002305 - iscrizioni 21/10/1998 - MEDICINA E CHIRURGIA (MILANO) lauree - 1999 / 1 - Medicina e Chirurgia (MILANO) abilitazioni - Dirigente Medico U.O. Ematologia e CTMO Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza
Stefano Cordella	Medico Chirurgo	Ematologia	Università di Modena e Reggio Emilia	24/03/2020 - Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di LECCE (Ordine della Provincia di LECCE) n. 0000008838 iscrizioni 15/10/2019 - MEDICINA E CHIRURGIA (ROMA "UNIVERSITA CATTOLICA SACRO CUORE") lauree 24/03/2025 - EMATOLOGIA (MODENA E REGGIO EMILIA) - Specializzazione - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche - Sezione Ematologia
Giulia Debbia	Medico Chirurgo	Ematologia	Università di Modena e Reggio Emilia	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche - Sezione Ematologia Università di Modena e Reggio Emilia
Alberto Fisichella	Medico Chirurgo	Geriatría	Ospedale di Parma, A.O.U. Parma	10/07/2017 - Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di PARMA (Ordine della Provincia di PARMA) n. 0000007071 iscrizioni 17/07/2013 - MEDICINA E CHIRURGIA (PARMA) lauree 2013 / 2 - Medicina e Chirurgia (PARMA) abilitazioni - Dirigente Medico Struttura Complessa Geriatría Ospedale di Parma, A.O.U. Parma
Fiorella Ilariucci	Medico Chirurgo	Ematologia	IRCCS Santa Maria Nuova, A.U.S.L. Reggio Emilia	Dal 2011 Responsabile di Alta Specialità Diagnosi e Terapia dei Linfomi IRCCS Santa Maria Nuova Dal 1988 Dirigente Medico S.C. Ematologia IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova
Monica Maccaferri	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale Policlinico, A.O.U. Modena	Dal 2018 Dirigente Medico S.C. Ematologia Ospedale Policlinico, Modena - 12/03/2012 Diploma di Specializzazione Medica in EMATOLOGIA Ematologia Clinica Tesi di specializzazione: "RUXOLITINIB: L'INIZIO DELLA TARGETED THERAPY NEI PAZIENTI CON MIELOFIBROSI Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Modena)
Rossana Maffei	Medico Chirurgo	Biologia	Ospedale Policlinico, A.O.U. Modena	08/03/2021 - Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di BARI (Ordine della Provincia di BARI) n. 0000017038 iscrizioni 23/02/2021 - MEDICINA E CHIRURGIA (BARI "ALDO MORO") lauree 0000 / 0 - Medicina e Chirurgia (BARI "ALDO MORO") abilitazioni - Dirigente Biologo, Dipartimento di medicina di laboratorio ed anatomia patologica

Roberto Marasca	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale Policlinico, A.O.U. Modena	Gennaio 2006 – al giorno d’oggi Professore Associato Attività assistenziali, di ricerca e di didattica Università di Modena e Reggio Emilia Ematologia – Malattie del Sangue MED/15 Novembre 2001 – Dicembre 2005 Ricercatore Confermato Attività assistenziali, di ricerca e di didattica Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Ematologia – Malattie del Sangue MED/15 Novembre 1992 – Ottobre 2001 Dirigente Medico di I livello Attività
Francesca Neviani	Medico Chirurgo	Geriatría	Ospedale Policlinico, A.O.U. Modena	26/10/2001 - MEDICINA E CHIRURGIA (MODENA) lauree 2002 / 0 - Medicina e Chirurgia (MODENA) abilitazioni 08/11/2005 - GERIATRIA (MODENA) - Specializzazione - Dirigente Medico S.C. Geriatria Ospedale Policlinico, A.O.U. Modena
Paolo Pavone	Medico Chirurgo	Malattie Infettive	A.U.S.L. Reggio Emilia	Dirigente Medico U.O. Malattie Infettive IRCCS Santa Maria Nuova A.U.S.L. Reggio Emilia
Elena Ronda	Medico Chirurgo	Biologia	Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza	Dirigente Biologo U.O.C. Biologia dei Trapianti, Diagnostica Molecolare e Manipolazione CSE Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza
Filomena Russo	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale di Parma, A.O.U. Parma	Dirigente Medico Struttura Complessa Ematologia e CTMO Ospedale di Parma, A.O.U. Parma
Gabriella Sammarelli	Biologa	Genetica Medica	Ospedale di Parma, A.O.U. Parma	Biologa con esperienza presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, dove ha ricoperto ruoli dirigenziali nel settore della Biochimica Clinica, con focus sulla ricerca universitaria in Ematologia. Dirigente Biologo U.O. Ematologia e CTMO Ospedale di Parma, A.O.U. Parma
Veronica Scaglia	Biologa	Biologia	Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza	Dirigente Biologo U.O.C. Biologia dei Trapianti, Diagnostica Molecolare e Manipolazione CSE Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza
Eleonora Sutti	Medico Chirurgo	Geriatría	Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza	21/10/2010 - MEDICINA E CHIRURGIA (PARMA) lauree 2010 / 2 - Medicina e Chirurgia (PARMA) abilitazioni 02/07/2017 - GERIATRIA (PARMA) - Specializzazione. Dirigente Medico S.C. Geriatria Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza
Daniele Vallisa	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza	Direttore U.O. Ematologia e CTMO Ospedale Guglielmo da Saliceto, A.U.S.L. Piacenza . Ematologo e direttore di centri trapianto, con una carriera ricca di ruoli dirigenziali presso l'AUSL di Piacenza e Parma, attività didattica e accademica all'Università di Modena e Siena, e pubblicazioni scientifiche, come documentato nel suo CV ufficiale e nei profili professionali, specializzato in ematologia clinica, trapianti e diagnostica ecografica

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditamento per l'Erogazione di Eventi ECM);

- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;

ABSTRACT E DESCRIZIONE CASI CLINICI

Introduzione agli obiettivi del Corso

Verranno definiti gli obiettivi principali per migliorare la diagnosi, il monitoraggio e le strategie terapeutiche future. L'intento è preparare i partecipanti a un ruolo attivo nel progresso delle cure e nella personalizzazione dei trattamenti. Si promuoverà un approccio collaborativo tra specialisti per ottimizzare le risposte cliniche. La formazione si orienterà a indirizzare le future innovazioni nel trattamento e nella gestione complessiva del paziente.

SESSIONE I - LEUCEMIA LINFATICA CRONICA: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE

News and views

In questa sessione si presenteranno le ultime novità e le prospettive di sviluppo nel campo della leucemia linfatica cronica. Verranno condivise le intuizioni più recenti da studi e trial clinici, con uno sguardo alle innovazioni che si stanno delineando per migliorare la qualità di vita dei pazienti. Si discuterà di come le nuove conoscenze possano influenzare le future linee di trattamento e la personalizzazione delle cure. L'obiettivo sarà stimolare il pensiero critico e l'adozione di approcci innovativi nel contesto clinico. Si prevede un dibattito aperto per valutare le potenzialità e le sfide emergenti.

Le complicanze infettive con i TA (Target Agent)

L'approccio alla gestione delle complicanze infettive sarà orientato a prevenire e affrontare le infezioni associate ai trattamenti mirati. Si svilupperanno strategie per monitorare efficacemente i pazienti e intervenire tempestivamente, minimizzando l'impatto delle infezioni. La formazione si focalizzerà sull'importanza di una collaborazione tra infettivologi e ematologi per ottimizzare le cure complessive. Si prevede di integrare nuove tecniche diagnostiche e di supporto che potranno ridurre i rischi infettivi. L'obiettivo sarà migliorare la sicurezza e la qualità di vita dei pazienti trattati con i nuovi agenti terapeutici.

Analisi MRD (Malattia Minima Residua) nella casistica del protocollo AVEN CLL (Area Vasta Emilia Nord Leucemia Linfatica Cronica)

L'analisi della malattia residua minima sarà sempre più centrale nel personalizzare le strategie terapeutiche. Si prevede che questa metodologia consentirà di identificare precocemente le risposte profonde e di adattare gli interventi in modo più mirato. La diffusione di questa analisi potenzierà la capacità di prevedere recidive e di ottimizzare i percorsi di cura. La ricerca si orienterà a rendere questa

tecnologia più accessibile e integrata nella pratica clinica quotidiana. L'obiettivo sarà migliorare gli esiti attraverso un monitoraggio più accurato e tempestivo.

La diversità intraclonale IGHV (Stato Mutazionale Delle Regioni Variabili (Vh) Del Gene Igh) nei pazienti inseriti nel protocollo AVEN CLL (Area Vasta Emilia Nord Leucemia Linfatica Cronica)

La relazione si concentrerà sulla comprensione della diversità genetica all'interno delle popolazioni di cellule leucemiche. Questa conoscenza potrà guidare la scelta delle strategie terapeutiche più efficaci, personalizzando i trattamenti in base allo stato mutazionale. Si svilupperanno tecniche più sofisticate di analisi genetica per identificare caratteristiche specifiche di ogni paziente. L'obiettivo sarà migliorare i tassi di risposta e ridurre gli effetti collaterali grazie a terapie più mirate. La ricerca genetica continuerà a essere un pilastro per l'innovazione nel trattamento della leucemia linfatica cronica.

SESSIONE II

Protocollo AVEN CLL (Area Vasta Emilia Nord Leucemia Linfatica Cronica) Investigator meeting

Si vedrà una continua evoluzione del protocollo, con l'obiettivo di affinare le metodologie di monitoraggio e trattamento. Si prevede l'implementazione di tecnologie innovative per una gestione più precisa e personalizzata dei pazienti. La collaborazione tra centri e specialisti sarà rafforzata per validare nuovi approcci e strategie terapeutiche. Si svilupperanno strumenti di analisi più sofisticati per migliorare la qualità delle cure offerte. L'obiettivo sarà contribuire a un'evoluzione costante delle pratiche cliniche, migliorando gli esiti e la sicurezza dei pazienti.

Discussione

La discussione si concentrerà sull'importanza di adottare un approccio multidisciplinare integrato per la gestione della leucemia linfatica cronica. Si analizzeranno le possibilità di migliorare la diagnosi precoce e la personalizzazione delle terapie, considerando anche il ruolo delle analisi di laboratorio avanzate. Verranno esplorate strategie per ottimizzare la gestione delle comorbidità, al fine di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Si evidenzieranno le potenzialità di collaborazioni tra clinici, laboratori e altri specialisti per sviluppare pratiche più efficaci. Infine, si discuteranno le prospettive future per migliorare gli esiti clinici attraverso innovazioni e approcci integrati.

Tavola rotonda: casi clinici a confronto. Terapia fissa vs terapia continuativa: quando, come e Perché

Si valuteranno criteri più precisi per scegliere tra terapie fisse e continuative, personalizzando le strategie in base alle caratteristiche del paziente e alla risposta alla cura. La discussione si focalizzerà sull'analisi di casi clinici reali per comprendere meglio i vantaggi e le limitazioni di ogni approccio. Si svilupperanno linee guida che aiutino a definire il momento ottimale di intervento e di sospensione della terapia. L'obiettivo sarà migliorare i risultati clinici e la qualità di vita, evitando trattamenti inutili o eccessivi. Si promuoverà una cultura di flessibilità e adattamento continuo delle strategie terapeutiche.

Caso 1: Un uomo di 65 anni con diagnosi di leucemia linfatica cronica, presentava una crescita linfonodale diffusa e anemia moderata. La gestione ha richiesto un'attenta valutazione delle caratteristiche genetiche e una terapia personalizzata che evitasse effetti indesiderati in un paziente con diabete di tipo 2. La decisione di adottare una terapia continuativa ha migliorato la qualità di vita, mantenendo la malattia stabile.

Caso 2: Una donna di 72 anni con leucemia linfatica cronica e insufficienza renale cronica ha manifestato sintomi di infezione ricorrente. La strategia terapeutica ha incluso una terapia fissa per controllare la proliferazione cellulare, adattata alle sue condizioni di salute, con un monitoraggio rigoroso delle funzioni renali e delle infezioni, portando a un miglioramento complessivo delle sue condizioni.

Caso 3: Un giovane di 45 anni con leucemia linfatica cronica in fase iniziale e assenza di sintomi significativi è stato sottoposto a un approccio di attesa attiva. Quando si sono manifestate complicanze, si è optato per una terapia continuativa. Questo caso ha evidenziato l'importanza di un monitoraggio costante e di decisioni terapeutiche adattate nel tempo, evitando un trattamento troppo precoce o invasivo.

MODULO II – 15 MAGGIO 2026

Introduzione agli obiettivi del corso

Il modulo si concentrerà sulla definizione delle sfide future nella gestione della leucemia linfatica cronica, con un focus sull'innovazione e sull'evoluzione delle pratiche cliniche. Si delineeranno gli obiettivi di approfondimento e di sviluppo di competenze multidisciplinari per affrontare le complessità emergenti. Verranno presentate le linee guida che guideranno le future strategie di cura, con un'attenzione particolare alla personalizzazione del trattamento. Si stimolerà la discussione sulle nuove tecnologie e approcci terapeutici che cambieranno il panorama clinico. L'obiettivo sarà preparare i partecipanti a diventare protagonisti dell'innovazione nel campo.

SESSIONE I

Fit, unfit e frail: è tutto da ridefinire? Le difficoltà dell'ematologo

Si lavorerà per ridefinire i criteri di fitness dei pazienti, considerando meglio le loro condizioni generali e le comorbidità. Si svilupperanno strumenti più accurati per valutare l'idoneità a diversi approcci terapeutici, includendo anche aspetti geriatrici e funzionali. L'obiettivo sarà ottimizzare la selezione e la gestione delle terapie, riducendo i rischi di complicanze. Si promuoverà un approccio più personalizzato e multidimensionale alla valutazione del paziente. Questo consentirà di migliorare la sicurezza e l'efficacia delle cure future.

Il ruolo del geriatra

Si vedrà un ruolo sempre più integrato dei geriatri nel team di cura, per valutare e gestire le comorbidità e le fragilità dei pazienti anziani. Si svilupperanno protocolli condivisi per definire i criteri di idoneità alle terapie e per adattare le strategie di cura alle specifiche esigenze del paziente. La collaborazione multidisciplinare sarà fondamentale per migliorare la qualità di vita e l'efficacia delle terapie. Si prevede che questa integrazione porterà a un approccio più olistico e personalizzato. L'obiettivo sarà garantire trattamenti più sicuri e sostenibili per questa popolazione complessa.

Discussione: definire la fitness nell'era dei TA (Targets Agents)

Si lavorerà a stabilire criteri più precisi e multidimensionali per definire la fitness dei pazienti, integrando dati clinici, funzionali e genetici. Questa definizione sarà fondamentale per personalizzare le scelte terapeutiche e migliorare gli esiti. Si svilupperanno strumenti di valutazione più sofisticati e condivisi tra specialisti. L'obiettivo sarà ridurre le incertezze e uniformare le pratiche cliniche, garantendo cure più mirate e sicure. La nuova definizione di fitness sarà un elemento chiave nel processo decisionale futuro.

Alterazioni del gene TP53 (Tumor Protein 53) e cariotipo complesso nella CLL (Leucemia Linfatica Cronica) trattata con target-agents

Si svilupperanno tecniche di analisi genetica più avanzate e accessibili per prevedere le risposte e le resistenze terapeutiche. La comprensione di queste alterazioni guiderà la personalizzazione delle terapie e la pianificazione di interventi più efficaci. L'obiettivo sarà ridurre le recidive e migliorare la sopravvivenza. La ricerca genetica continuerà a essere fondamentale per innovare le modalità di cura della leucemia linfatica cronica.

Lo scenario si evolve: nuove opzioni terapeutiche di 1L e R/R (Recidivato/Refrattario)

Il panorama terapeutico si amplierà con nuove strategie che offriranno più possibilità di cura personalizzata, anche nelle fasi più avanzate della malattia. Si svilupperanno approcci più mirati e meno invasivi, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e le probabilità di remissione. La ricerca si concentrerà su combinazioni innovative e su modalità di somministrazione più sostenibili. Si prevede che queste novità rivoluzioneranno le cure di prima linea e per le recidive, rendendo il trattamento più efficace e meno gravoso. La sfida sarà integrare queste opzioni nel contesto clinico quotidiano.

SESSIONE II

Tavola rotonda: nuove opzioni terapeutiche in 1°L e in R/R (Recidivato/Refrattario)

Si definiranno criteri più precisi per l'uso delle nuove opzioni terapeutiche, ottimizzando le scelte in base alle caratteristiche del paziente e alle risposte attese. La discussione porterà a linee guida aggiornate, che favoriranno un'adozione più sicura ed efficace di queste strategie. Si promuoverà un confronto tra esperti per condividere esperienze e migliorare le pratiche cliniche. L'obiettivo sarà offrire terapie più efficaci, con un impatto positivo sulla sopravvivenza e sulla qualità di vita. Si lavorerà per rendere queste innovazioni più accessibili e integrate nella routine clinica.

Protocollo AVEN CLL (Area Vasta Emilia Nord Leucemia Linfatica Cronica) Investigator meeting

Si vedrà una continua evoluzione del protocollo, con l'obiettivo di affinare le metodologie di monitoraggio e trattamento. Si prevede l'implementazione di tecnologie innovative per una gestione più precisa e personalizzata dei pazienti. La collaborazione tra centri e specialisti sarà rafforzata per validare nuovi approcci e strategie terapeutiche. Si svilupperanno strumenti di analisi più sofisticati per migliorare la qualità delle cure offerte. L'obiettivo sarà contribuire a un'evoluzione costante delle pratiche cliniche, migliorando gli esiti e la sicurezza dei pazienti.

Il Provider, consapevole che i dati forniti costituiscono dichiarazione formale di possesso dei requisiti ed accettazione delle norme che regolano il sistema ECM, dichiara di aver richiesto e di trattenere presso la sede della Società la copia dei Curricula Vitae dei Relatori.

Genova, 10 gennaio 2025

Michele Savarino
Rappresentante Legale

REALTIME MEETING SRL
unipersonale

Michele Savarino